



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 249 del 20 novembre 2017

Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 7370 al n. 7396)	3
Ordine del giorno integrativo - Deliberazioni approvate (dal n. 7397 al n. 7406)	4

Delibera Giunta regionale 13 novembre 2017 - n. X/7349

Determinazioni in ordine alla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici, ai sensi della legge regionale n. 4/2015	5
--	---

Delibera Giunta regionale 20 novembre 2017 - n. X/7381

Schema di convenzione tra Regione Lombardia, province lombarde e Città Metropolitana di Milano per la gestione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro in Lombardia	10
---	----

Delibera Giunta regionale 20 novembre 2017 - n. X/7383

Approvazione del «Manuale della documentazione del percorso di terapia farmacologica»	14
---	----

Delibera Giunta regionale 20 novembre 2017 - n. X/7385

Determinazioni in ordine all'abilitazione alla caccia agli Ungulati	70
---	----

Delibera Giunta regionale 20 novembre 2017 - n. X/7386

Partecipazione di Regione Lombardia alla borsa internazionale del turismo - 11/13 febbraio 2018 - Fieramilano City	72
--	----

Delibera Giunta regionale 20 novembre 2017 - n. X/7391

Determinazioni conclusive sulla sperimentazione del deflusso minimo vitale (DMV) nel fiume Oglio sublacuale	74
---	----

Delibera Giunta regionale 20 novembre 2017 - n. X/7392

Determinazioni conclusive sulla sperimentazione del deflusso minimo vitale (DMV) nel fiume Adda sublacuale	78
--	----

Delibera Giunta regionale 20 novembre 2017 - n. X/7404

Determinazioni in merito ai criteri per l'assegnazione ai comuni delle risorse del fondo nazionale per il sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni annualità 2017, in attuazione del d.lgs. 65/2017	83
---	----

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Agricoltura

Decreto direttore generale 17 novembre 2017 - n. 14330

Autorizzazione alla società UNICAA s.r.l. di procedere alle modificazioni delle proprie sedi operative dislocate presso le regioni Friuli Venezia Giulia e Puglia	85
---	----

Decreto dirigente unità organizzativa 15 novembre 2017 - n. 14149

Decreti MIPAAF n. 60710/2017, n. 70468/2017 e 1715/2017 e d.g.r. 7233/2017: bando per l'ammissione ai finanziamenti per la campagna 2017/2018 della misura «Promozione del vino sui mercati dei paesi terzi» - nell'ambito del reg. (ce) 555/08 della commissione relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo - costituzione del comitato di valutazione e specificazione sue funzioni	89
--	----

D.G. Sport e politiche per i giovani

Decreto dirigente struttura 17 novembre 2017 - n. 14398

Bando anno 2015 per l'assegnazione di contributi regionali in conto capitale per la realizzazione e la riqualificazione di impianti sportivi di proprietà pubblica - rideterminazione del contributo assegnato a favore del comune di Cesano Boscone (MI)	90
---	----

D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile

Decreto dirigente struttura 16 novembre 2017 - n. 14300

Approvazione ai sensi del comma 4 dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, del documento: «Elaborazione del modello concettuale del sito - identificazione dei livelli di concentrazione residua accettabile - analisi di rischio» e ripermetroazione del sito a conclusione della caratterizzazione delle aree influenzate dall'incidente Icmesa, nell'ambito della realizzazione dei lavori concernenti le tratte svincolo di Lomazzo - b1 - b2 - c - d e opere di compensazione del collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo e opere ad esso connesse, trasmesso dalla Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a.	91
--	----

Serie Ordinaria n. 47 - Giovedì 23 novembre 2017

Decreto dirigente struttura 20 novembre 2017 - n. 14488

Approvazione della graduatoria dei progetti finanziati con il bando per l'assegnazione di contributi regionali a favore degli enti gestori dei siti della Rete Natura 2000 per interventi di contenimento/eradicatione delle specie vegetali invasive unionali, in attuazione del regolamento ue n. 1143/2014 e ai sensi della d.g.r. X/7267 del 23 ottobre 2017 92

D.G. Sicurezza, protezione civile e immigrazione

Decreto dirigente struttura 20 novembre 2017 - n. 14482

Attuazione dell'ordinanza c.d.p.c. 344 del 9 maggio 2016 – Programma di attività e assegnazione dei contributi finanziari ai comuni di Treviso Bresciano (BS), Monticelli Brusati (BS), Isorella (BS), Guidizzolo (MN), Cenate Sotto (BG) per l'importo totale di € 1.420.804,42, per la realizzazione di interventi strutturali di prevenzione del rischio sismico su edifici strategici e rilevanti (d.g.r. 6824/2017) 95

G) PROVVEDIMENTI ALTRI ENTI

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di Indirizzo - Delibera n. 12 del 12 ottobre 2017

Valutazione del lavoro svolto dal Direttore nell'anno 2016. 108

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di Indirizzo - Delibera n. 13 del 12 ottobre 2017

Indirizzi in materia di politiche assunzionali di AIPO 108

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di Indirizzo - delibera n. 14 del 12 ottobre 2017

Ratifica della Determinazione del Direttore n. 810 del 29 settembre 2017, ad oggetto "Ricognizione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, d.lgs. 19 agosto 2017 n. 175 108

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di Indirizzo - Delibera n. 15 del 12 ottobre 2017

Approvazione modifiche allo Statuto del CSI piemonte 108

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di Indirizzo - Delibera n. 16 del 12 ottobre 2017

Approvazione della convenzione Quadro fra l'AIPO e la Regione Liguria, per lo svolgimento delle attività connesse con studi, progettazione e realizzazione di interventi di difesa idraulica e sistemazione fluviale nel territorio ligure 108

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di Indirizzo - Delibera n. 17 del 17 ottobre 2017

Approvazione avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse al conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po 108

Serie Ordinaria n. 47 - Giovedì 23 novembre 2017

D.g.r. 20 novembre 2017 - n. X/7391
Deferminazioni conclusive sulla sperimentazione del deflusso
minimo vitale (DMV) nel fiume Oglio sublacuale

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2000/60/CE del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, prevedendo il raggiungimento entro il 2015 di obiettivi di qualità ecologica per le acque superficiali;
- il d.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 «Norme in materia ambientale»;
- il d.p.c.m. del 8 febbraio 2013, con il quale è stato approvato il Piano di Gestione del Distretto Idrografico Padano, che costituisce:
 - uno stralcio funzionale del Piano di Bacino del Distretto idrografico Padano, con valore di piano territoriale di settore;
 - lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le misure finalizzate a garantire il perseguimento degli scopi e degli obiettivi ambientali stabiliti dagli artt. 1 e 4 della Direttiva 2000/60/CE;
- la deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 1 del 3 marzo 2016, con la quale è stato approvato il riesame e aggiornamento al 2015 del Piano di Gestione del Distretto idrografico del Fiume Po (ciclo di pianificazione 2015-2021);

Visti inoltre:

- la legge regionale n. 26 del 12 dicembre 2003 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» e ss.mm.ii., in particolare l'art. 53 ter «Disposizioni per l'applicazione del deflusso minimo vitale»;
- il regolamento regionale n. 2 del 24 marzo 2006 «Disciplina sull'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque a uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua», in particolare l'art. 15 «Deflusso minimo vitale» (DMV);

Richiamati:

- la d.g.r. n. VIII/2244 del 29 marzo 2006 di approvazione del primo Programma di Tutela e Usi delle Acque (PTUA), che ha previsto la possibilità di effettuare sperimentazioni sito-specifiche, approvate dalla Giunta Regionale, allo scopo di verificare l'efficacia di rilasci in deroga rispetto all'applicazione della formula di calcolo del DMV;
- la d.g.r. n. VIII/6232 del 19 dicembre 2007 «Determinazioni in merito all'adeguamento delle derivazioni al rilascio del deflusso minimo vitale e contestuale revoca della DGR n. 3863/2006», in base alla quale:
 - sono disciplinate le modalità di recepimento dell'obbligo al rilascio della componente idrologica del DMV, definita come il 10% della portata media naturale annua alla sezione di riferimento;
 - è demandata al dirigente regionale competente la definizione delle linee guida per l'avvio della sperimentazione in tratti del reticolo idrico naturale regionale;
- il d.d.g. Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile n. 9001 del 8 agosto 2008 «Approvazione delle Linee Guida per l'avvio di sperimentazioni sul deflusso minimo vitale in tratti del reticolo idrico naturale regionale» ed il ddg Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile n. 3816 del 8 maggio 2014 «Integrazione del ddg n. 9001 del 8 agosto 2008»;
- la d.g.r. n. X/6990 del 31 luglio 2017 con cui è stato approvato il nuovo PTUA, in particolare l'art. 42 delle norme tecniche di attuazione che specifica che non sono ammesse ulteriori sperimentazioni, mentre le sperimentazioni effettuate ai sensi del PTUA 2006 producono i loro effetti a partire dalla data di pubblicazione dei rispettivi provvedimenti di valutazione finale;

Dato atto che:

- il Consorzio dell'Oglio con propria nota prot. n. 27705 del 23 aprile 2009, integrata con nota prot. 27763 del 15 luglio 2009, ha presentato istanza di sperimentazione del DMV;

- con d.d.g. Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile n. 7684 del 27 luglio 2009 è stata approvata, con prescrizioni, la proposta sperimentale presentata dal Consorzio dell'Oglio, specificando l'articolazione delle attività in due fasi di durata triennale con valutazione intermedia delle stesse;

Rilevato che:

- il DMV, per definizione, è il deflusso che in un corso d'acqua naturale deve essere garantito a valle delle captazioni idriche al fine di mantenere vitali le condizioni di funzionalità e di qualità degli ecosistemi interessati;
- la finalità della sperimentazione del DMV è consentire l'individuazione di valori di DMV effettivamente commisurati a ciascun corpo idrico, in funzione delle attività connesse ai diversi utilizzi dei singoli corsi d'acqua e delle caratteristiche degli stessi;
- la valutazione della sperimentazione avviene mediante la verifica degli effetti ambientali nei tratti a valle delle derivazioni interessate attraverso l'uso di descrittori idromorfologici (efficacia quantitativa), chimico-fisici (efficacia qualitativa) e biologici (efficacia ecologica);

Dato atto che il «Piano di Gestione del Distretto idrografico del Fiume Po - Riesame e aggiornamento al 2015 per il ciclo di pianificazione 2015-2021» (approvato con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 1 del 3 marzo 2016), riporta la seguente classificazione dei «corpi idrici» del Fiume Oglio sublacuale:

codice c.i.	nome	descrizione	lunghezza (km)	natura	stato attuale	obiettivo ecologico
N0080605lo	Oglio (Fiume)	dal Lago d'Isèo alla confluenza del Cherio	16,9	naturale	sufficiente	buono al 2021
N0080606lo	Oglio (Fiume)	dalla confluenza del Cherio alla confluenza del T. Strone	60,8	naturale	sufficiente	buono al 2021
N0080607lo	Oglio (Fiume)	dalla confluenza del T. Strone alla confluenza del Mella	16,7	naturale	sufficiente	buono al 2021
N0080608lo	Oglio (Fiume)	dalla confluenza del Mella alla confluenza del Chiese	32,5	naturale	sufficiente	buono al 2021
N0080609lo	Oglio (Fiume)	dalla confluenza del Chiese all'immissione in Po	32,7	naturale	sufficiente	buono al 2021

Dato atto che le relazioni tra gli obiettivi di qualità dei corpi idrici e gli obiettivi della sperimentazione sono indicate analiticamente nell'allegato al d.d.g. n. 3816/2014 e in particolare che - come esplicitato nella nota prot. T1.2015.0023803 del 12 maggio 2015 inviata dalla DG Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile al Consorzio dell'Oglio - condizione necessaria per una valutazione favorevole della sperimentazione in assenza del «buono stato ecologico» è che sia dimostrato che il valore del DMV non influisce sul mancato raggiungimento di tale obiettivo;

Dato atto che la proposta sperimentale ha riguardato l'intero corso del Fiume Oglio sublacuale tra l'incile in corrispondenza della traversa fluviale in comune di Sarnico (BG) e la foce nel fiume Po, in comune di Marcaria (MN) con l'indicazione di una suddivisione del corso d'acqua nei seguenti tre segmenti fluviali:

- I segmento («Oglio regolato»): dalla traversa fluviale di Sarnico alla traversa fluviale del Naviglio Grande a Calcio;
- II segmento («Oglio mediano»): dalla traversa fluviale del Naviglio Grande a Calcio allo scolmatore di Genivolta;
- III segmento («Oglio inferiore»): dallo scolmatore di Genivolta alla foce nel fiume Po;

Preso atto che le derivazioni interessate dalla proposta sperimentale appartenenti ai sopracitati segmenti fluviali sono 30, come riepilogate da monte a valle nella tabella seguente:

Segmento	id	Derivazione	Concessionario	Comune	Uso	Portata media naturale annua (m3/s)
I	1	Roggia Fusia Franciacorta	Consorzio Irriguo Vaso Generale Roggia Fusia	Paratico (BS)	Irr.	58,0
	2	Centrale Castelmontecchio	NK Hydro SpA	Paratico (BS)-Sarnico (BG)	Ildr.	58,0
	3	Centrale Capriolo	NK Hydro SpA	Capriolo (BS)	Ildr.	58,0
	4	Centrale Tagliuno	Enel Green Power SpA	Castelli Calepio (BG)	Ildr.	58,7
	5	Sollevamento Franciacorta	Consorzio di Bonifica Oglio Mella - Distretto Sinistra Oglio	Capriolo (BS)	Irr.	58,7
	6	Sollevamento Media Pianura Bergamasca	Consorzio di Bonifica Media Pianura Bergamasca	Castelli Calepio (BG)-Palazzolo sull'Oglio (BS)	Irr.	59,1
	7	Roggia Vetra	Consorzio Irriguo Seriola Vecchia di Chiari	Palazzolo sull'Oglio (BS)	Irr.	59,1
	8	Centrale Palazzolo	Italgas SpA	Castelli Calepio (BG)-Palazzolo sull'Oglio (BS)	Ildr.	59,1
	9	Roggia Castrina	Consorzio di Bonifica Oglio Mella - Distretto Sinistra Oglio	Palazzolo sull'Oglio (BS)	Irr.	59,7
	10	Roggia Trenzana-Travagliata	Consorzio di Bonifica Oglio Mella - Distretto Sinistra Oglio	Palazzolo sull'Oglio (BS)	Irr.	60,3
	11	Roggia Sale	Consorzio Roggia Sale	Palazzolo sull'Oglio (BS)	Irr.	60,3
	12	Centrale Palosco	Iniziative Bresciane SpA	Palazzolo sull'Oglio (BS)	Ildr.	60,3
	13	Roggia Baiona	Consorzio Seriola Baiona	Pontoglio (BS)	Irr.	60,6
	14	Roggia Rudiana-Vescovada	Consorzio Roggia Vescovada	Pontoglio (BS)	Irr.	63,9
	15	Roggia Castellana	Consorzio Irriguo Roggia Castellana	Pontoglio (BS)	Irr.	64,1
	16	Roggia Donna	Consorzio Irriguo Roggia Donna	Cividate al Piano (BG)	Irr.	64,3
	17	Centrale Urago d'Oglio	Iniziative Bresciane SpA	Urago d'Oglio (BS)	Ildr.	64,3
	18	Naviglio Civico Cremona	Amministrazione del Naviglio della Città di Cremona	Cividate al Piano (BG)	Irr.	64,7
	19	Roggia Antegnata	Consorzio Roggia Antegnata	Calcio (BG)	Irr.	64,7
	20	Roggia Molina	Consorzio Generale Roggia Molina	Urago d'Oglio (BS)	Irr.	64,8
	21	Roggia Calciniana	Consorzio Irrigazioni Cremonesi	Calcio (BG)	Irr.	64,9
	22	Naviglio Grande Pallavicino	Consorzio Irrigazioni Cremonesi	Calcio (BG)	Irr.	65,1
II	23	Roggia Molinara	Consorzio Irrigazioni Cremonesi	Pumenengo (BG)	Irr.	65,4
	24	Cavo di Suspenditazione	Consorzio Irrigazioni Cremonesi	Torre Pallavicina (BG)	Irr.	65,6
	25	Roggia Conta di Barco	Consorzio Irriguo Roggia Conta di Barco	Roccafranca (BS)	Irr.	65,9

III	26	Ostianese Nuova	Consorzio Unico di Irrigazione Ostianese	Ostiano (CR)	Irr.	98,7
	27	Sollevamento S. Maria di Calvatone	Consorzio Bonifica Navarolo Agro Cremonese Mantovano	Piadena (CR)	Irr.	113,0
	28	Sollevamento S. Michele in Bosco	Consorzio di Bonifica Territori del Mincio	Marcaria (MN)	Irr.	158,0
	29	Sollevamento Maldinaro Marcaria	Consorzio di Bonifica Territori del Mincio	Marcaria (MN)	Irr.	158,7
	30	Sollevamento Torre d'Oglio-Cesole	Consorzio di Bonifica Territori del Mincio	Marcaria (MN)	Irr.	158,9

Dato atto che nel corso delle due fasi sperimentali l'articolazione dei valori del DMV, espressi come percentuale rispetto alla portata media naturale annua alla sezione di derivazione, è stata la seguente:

id	uso	DMV sperimentali espressi come % della portata media naturale annua		
		Primo triennio	Secondo triennio (ai sensi DDG 4737/2013)	Secondo triennio da giugno 2014 a settembre 2015 (ai sensi DDG 5506/2014)
1-5-6-7-9-10-11-13-14-15-16-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30	irr.	da ottobre a marzo: 15% aprile, maggio, settembre: 10% giugno, luglio, agosto: 5%	Almeno un'intera stagione estiva (da aprile a settembre) al 10%; per il resto come primo triennio.	da giugno a settembre 2014: 10% da ottobre 2014 a marzo 2015: 15% da aprile a maggio 2015: 10% da giugno ad agosto 2015: 5% settembre 2015: 10%
2-3-8-12	idr.	Valore costante al 5%, con incrementi di durata settimanale al 7,5% - 10% - 15%, da attuare 4 volte all'anno (una per stagione)	da ottobre a marzo: 5% da aprile a settembre: 15%	da giugno a settembre 2014: 12% da ottobre a dicembre 2014: 10% da gennaio a marzo 2015: 9% da aprile a settembre 2015: 12%
4-17				giugno 2014: 12% da luglio a settembre 2014: 5% da ottobre a dicembre 2014: 10% da gennaio a marzo 2015: 9% da aprile a settembre 2015: 12% da luglio a settembre 2015: 5%

Preso atto che la proposta sperimentale presentata dal Consorzio dell'Oglio ha contemplato circa 80 «stazioni di monitoraggio» in cui effettuare le indagini con specifica frequenza, secondo le caratteristiche di ciascun indicatore;

Dato atto che con ddg Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile n. 4737/2013, integrato con ddg Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile n. 5506 del 25 giugno 2014, è stata valutata la prima fase della sperimentazione (primo triennio) e sono state assunte le determinazioni sulle relative modalità di prosecuzione;

Serie Ordinaria n. 47 - Giovedì 23 novembre 2017

Rilevato che nell'atto di valutazione intermedia della sperimentazione sopra citato è stata disposta una semplificazione della rete di monitoraggio, con radicale riduzione del numero delle stazioni come dettagliato nella seguente tabella (F=stazioni fondamentali; C=stazioni complementari), non ritenendo necessario mantenerne alcuna nel terzo segmento fluviale:

Segmento fluviale	Id. stazione	Comune e località	Indicatori monitorati e frequenza di indagine				
			Faunistica	Parametri chimico-fisici	Macroinvertebrati	Macrofitte	Misure di portata
I	01 (C)	Sarnico - A monte traversa fluviale	-	Stagionale	Stagionale	-	Stagionale
	03 (F)	Paratico - A valle T. Guerna (tratto sotteso centrale Castelmontecchio)	Primavera-estate	Mensile	Stagionale	Primavera-estate	Mensile
	04 (C)	Paratico - A monte depuratore Paratico	Primavera-estate	-	-	-	Stagionale
	06 (C)	Capriolo - Tratto sotteso centrale NK Capriolo	Primavera-estate	-	-	-	Stagionale
	07 (C)	Credaro - A valle restituzione centrale NK Capriolo	-	Stagionale	Stagionale	-	Stagionale
	08 (F)	Capriolo - Tratto sotteso centrale Enel Tagliano	Primavera-estate	Mensile	Stagionale	Primavera-estate	Mensile
	14 (C)	Palazzolo - A valle depuratore Cividino (tratto sotteso centrale Palazzolo)	Primavera-estate	-	-	-	-
	15 (C)	Palazzolo - A valle Seriola Castrina	-	Stagionale	Stagionale	-	Stagionale
	18 (F)	Pontoglio - A valle depuratore Palazzo (tratto sotteso centrale Palosco)	Primavera-estate	Mensile	Stagionale	Primavera-estate	Mensile
	25 (C)	Pontoglio - A monte traversa centrale Urago	-	Stagionale	Stagionale	-	Stagionale
	26 (F)	Cividate - Tratto sotteso centrale Urago	Primavera-estate	Mensile	Stagionale	Primavera-estate	Mensile
	28 (C)	Calcio - A monte depuratore Calcio	Primavera-estate	-	-	-	-

II	31 (F)	Rudiano - A monte depuratore Rudiano	Primavera-estate	Mensile	Stagionale	Primavera-estate	Mensile
	38 (F)	Torre Pallavicina - A valle acquicoltura Torre Pallavicina	Primavera-estate	Mensile	Stagionale	Primavera-estate	Mensile
	39 (F)	Orzinuovi - SIC Bosco di Barco	Primavera-estate	Mensile	Stagionale	Primavera-estate	Mensile
	40 (F)	Villachiera - A monte scoltatore Genivolta (SIC Bosco della Marisca)	Primavera-estate	Mensile	Stagionale	Primavera-estate	Mensile

Dato atto inoltre che:

- con dds Usi delle Acque e Ciclo Integrato dei Rifiuti n. 10399/2009 è stato istituito un apposito tavolo tecnico (successivamente rinnovato con dds Regolamentazione e Gestione degli Usi delle Acque, Sicurezza degli Invasi n. 2726/2012), con compiti di controllo, supporto e verifica dei risultati, composto da rappresentanti di Regione Lombardia (U.O. Risorse Idriche e Uffici Territoriali Regionali competenti per territorio), ARPA Lombardia, Parco Regionale Oglio Nord, Parco Regionale Oglio Sud, Province di Brescia, Bergamo, Cremona, Mantova ed aperto anche a rappresentanti del soggetto proponente;
- il proponente, nel corso e al termine delle attività sperimentali, ha predisposto report periodici di avanzamento e di commento dei risultati;
- il tavolo tecnico si è riunito periodicamente al fine di presentare, verificare e discutere l'avanzamento delle attività sperimentali ed i risultati;
- le attività di monitoraggio sono proseguite fino al mese di settembre 2015;
- al termine della sperimentazione è stato richiesto agli enti partecipanti al tavolo tecnico di inviare alla Direzione Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile della Regione un parere istruttorio a supporto della valutazione della sperimentazione;

Vista la relazione finale prodotta dal soggetto proponente e le risultanze dei monitoraggi effettuati nel corso della sperimentazione;

Preso atto dei seguenti pareri istruttori pervenuti dagli Enti partecipanti al tavolo tecnico, una sintesi dei quali è riportata nell'Allegato 1 alla presente deliberazione:

- ARPA Lombardia - Settore Tutela dai Rischi Naturali, prof. n. arpa_mi.2016.0096854 del 29 giugno 2016, pervenuta al protocollo regionale T1.2016.0033687 del 29 giugno 2016;
- ARPA Lombardia - Settore Monitoraggi Ambientali, prof. n. arpa_mi.2016.0119356 del 8 agosto 2016, pervenuta al protocollo regionale T1.2016.0041175 del 8 agosto 2016;
- Parco regionale Oglio Nord, prof. n. 1910 del 10 giugno 2016, pervenuta al protocollo regionale T1.2016.0029684 del 10 giugno 2016;
- Parco regionale Oglio Sud, prof. n. 1121 del 14 giugno 2016, pervenuta al protocollo regionale T1.2016.0030958 del 16 giugno 2016;
- Provincia di Bergamo, prof. n. 45275 - del 4 luglio 2016, pervenuta al protocollo regionale T1.2016.0034363 del 4 luglio 2016;
- Provincia di Cremona, prof. n. GE 2016/0050621 del 16 giugno 2016, pervenuta al protocollo regionale T1.2016.0031058 del 16 giugno 2016;
- Regione Lombardia - UTR Brescia - Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca, prof. AE03.2016.0010294 del 27 luglio 2016, pervenuta al protocollo della DG Ambiente T1.2016.0038612 del 27 luglio 2016;
- Regione Lombardia - UTR Bergamo, prof. AE02.2016.0005312 del 13 giugno 2016, pervenuta al protocollo della DG Ambiente T1.2016.0029958 del 13 giugno 2016;

- Regione Lombardia - UTR Val Padana, prot. AE05.2016.0005472 del 9 giugno 2016, pervenuta al protocollo della DG Ambiente T1.2016.0029965 del 13 giugno 2016
- Regione Lombardia - UTR Val Padana - Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca, prot. AE05.2016.0005515 del 10 giugno 2016, pervenuta al protocollo della DG Ambiente T1.2016.0029601 del 10 giugno 2016;

Preso atto inoltre della relazione istruttoria predisposta, a seguito di specifico incarico conferito da Regione Lombardia, dal RTI Progetto Verde/Prothea/Aquaprogram, consegnata in data 22 dicembre 2016, in atti regionali al prot.T1.2016.0065669 del 22 dicembre 2016;

Considerato che:

- in sede di tavolo tecnico ed in particolare nell'incontro conclusivo del 9 maggio 2016 gli enti partecipanti hanno evidenziato una serie di elementi critici in merito sia allo stato qualitativo/quantitativo del corso d'acqua, sia alla valutabilità della sperimentazione;
- le suddette criticità sono state dettagliatamente sviluppate e descritte nei rispettivi pareri prodotti dagli enti e nella relazione istruttoria degli esperti incaricati dalla Regione;

Preso atto in particolare dei seguenti aspetti critici evidenziati nel parere di ARPA Lombardia - Settore Monitoraggi Ambientali prot. arpa_mi.2016.0119356 del 8 agosto 2016 (sopra citato), ripresi anche nella relazione istruttoria degli esperti incaricati da Regione Lombardia:

- le analisi dei macroinvertebrati a cura del proponente rilevano valori dell'indice STAR_ICMI e corrispondenti giudizi di stato non confrontabili con quelli raccolti da ARPA nelle medesime stazioni di monitoraggio, pertanto risultano non affidabili per la valutazione degli esiti della sperimentazione;
- per la quasi totalità delle stazioni indagate per le componenti biologiche, le indagini sono state effettuate solo raramente nelle condizioni di portata sperimentale previste;
- le modalità di raccolta dei dati relativi alla fauna ittica e la mancanza di una specifica analisi della relazione tra le comunità censite e le portate effettivamente presenti in alveo non consentono, anche per questa comunità biologica, la valutazione degli esiti della sperimentazione;
- i risultati del disegno sperimentale «BACI (Before and After - Control and Impact)» sono parzialmente valutabili soltanto in un'unica stazione, ove si mostra che la riduzione del DMV sperimentale comporta effetti significativi di impatto sull'indicatore macroinvertebrati;

Visto il documento tecnico di valutazione (Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto) predisposto dall'UO competente in materia di risorse idriche, ai sensi dei criteri di valutazione approvati con d.d.g. 3816/2014, sulla base di un'analisi ponderata dei dati e di tutti i contributi istruttori pervenuti, nel quale sono indicate in modo analitico e dettagliato diverse criticità relative allo svolgimento e ai risultati della sperimentazione, criticità che vengono di seguito riportate in estrema sintesi e che riguardano i seguenti aspetti:

- i risultati dei monitoraggi presentati dal proponente non permettono di effettuare correlazioni robuste tra la qualità del corso d'acqua e i valori del DMV, escludendo pertanto la possibilità di effettuare una valutazione della sperimentazione secondo i criteri indicati dal ddg 3816/2014;
- a prescindere dal punto precedente, anche volendo fare riferimento ai dati ed alle relazioni prodotte nella sperimentazione, nonché ai dati di monitoraggio istituzionale effettuato da ARPA, l'insieme di tali informazioni evidenzia chiaramente uno stato qualitativo delle acque del F. Oglio non soddisfacente, senza che sia dimostrata l'ininfluenza della riduzione dei valori del DMV sperimentale (inferiori a quelli previsti dal PTUA) sul raggiungimento dell'obiettivo;

Ritenuto che, per le motivazioni sopra esposte, non è possibile confermare i valori di DMV sperimentali in alcuna sezione fluviale, e che di conseguenza da tutte le derivazioni sul F. Oglio sublacuale dovrà essere rilasciata, quale deflusso minimo vitale, una portata d'acqua pari alla componente idrologica del DMV come definita dal PTUA (10% della portata naturale media annua con eventuale successiva applicazione dei fattori correttivi);

Richiamati:

- gli obblighi di misurazione e monitoraggio telematico in continuo del DMV di cui all'art. 53 ter della l.r. 26/2003 e

ss.mm.ii., ai quali devono essere assoggettate tutte le derivazioni incluse nella sperimentazione, secondo tempi e modalità comunicati dalle autorità concedenti;

- le modalità di applicazione di eventuali deroghe rispetto al valore minimo del DMV, per limitati e definiti periodi, secondo quanto indicato dall'art. 41 delle norme tecniche di attuazione del PTUA, con particolare riferimento alla casistica di cui al comma 2, lettera a;

Rilevato che, al fine di garantire il rispetto del DMV nonché dei diritti di terzi all'utilizzo delle acque oggetto di regolare concessione, le Province dovranno assicurare particolare attenzione nell'autorizzazione al prelievo di acque attraverso attingimenti temporanei, in conformità alle previsioni del PTUA, alle indicazioni operative di cui alla nota regionale prot. T1.2010.17799 del 24 agosto 2010, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- rispetto del valore di portata massima attingibile di 40 l/s;
- necessità di attivare le più opportune forme di controllo per garantire il rispetto del DMV, assicurando ove necessario anche le competenze delle derivazioni poste più a valle;

Dato atto che secondo quanto disposto dall'art. 40, comma 2 delle norme tecniche di attuazione del vigente PTUA e dall'art. 15 del Regolamento regionale n. 2/2006, le autorità concedenti hanno facoltà di revisionare il valore del DMV con frequenza non inferiore a 6 anni;

Considerato che l'attività di sperimentazione del DMV oggetto del presente atto fa riferimento all'obiettivo specifico del PRS 268.09.06 «Protezione, risanamento e miglioramento degli ecosistemi acquatici» ed in particolare all'azione 268.4 «Deflusso minimo vitale: definizione del regolamento attuativo e attuazione di programmi sperimentali»;

Tutto ciò premesso;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Richiamate le premesse, che qui si intendono integralmente reperate:

1. di approvare il «Documento tecnico di valutazione della sperimentazione del deflusso minimo vitale nel Fiume Oglio» (Allegato 1 al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale)(*omissis*);

2. di stabilire, per quanto riportato in premessa e dettagliato in Allegato 1, che a partire dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, da tutte le derivazioni sul F. Oglio sublacuale dovrà essere rilasciata, quale deflusso minimo vitale, una portata d'acqua pari alla componente idrologica del DMV come definita dal PTUA (10% della portata naturale media annua con eventuale successiva applicazione dei fattori correttivi);

3. di trasmettere copia del presente atto al Consorzio dell'Oglio, alle Province di Brescia, Bergamo, Cremona, Mantova, ai Parchi regionali Oglio Nord e Oglio Sud e ad ARPA Lombardia;

4. di disporre la pubblicazione della presente delibera, ad eccezione dell'Allegato 1, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

Serie Ordinaria n. 47 - Giovedì 23 novembre 2017

D.g.r. 20 novembre 2017 - n. X/7392
Deferminazioni conclusive sulla sperimentazione del deflusso minimo vitale (DMV) nel fiume Adda sublacuale

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2000/60/CE del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, prevedendo il raggiungimento entro il 2015 di obiettivi di qualità ecologica per le acque superficiali;
- il d.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 «Norme in materia ambientale»;
- il d.p.c.m. del 8 febbraio 2013, con il quale è stato approvato il Piano di Gestione del Distretto Idrografico Padano, che costituisce:
 - uno stralcio funzionale del Piano di Bacino del Distretto idrografico Padano, con valore di piano territoriale di settore;
 - lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le misure finalizzate a garantire il perseguimento degli scopi e degli obiettivi ambientali stabiliti dagli artt. 1 e 4 della Direttiva 2000/60/CE;
- la deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 1 del 3 marzo 2016, con la quale è stato approvato il riesame e aggiornamento al 2015 del Piano di Gestione del Distretto idrografico del Fiume Po (ciclo di pianificazione 2015-2021);

Visti inoltre:

- la legge regionale n. 26 del 12 dicembre 2003 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» e ss.mm.ii., in particolare l'art. 53 ter «Disposizioni per l'applicazione del deflusso minimo vitale»;
- il regolamento regionale n. 2 del 24 marzo 2006 «Disciplina sull'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque a uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua», in particolare l'art. 15 «Deflusso minimo vitale» (DMV);

Richiamati:

- la d.g.r. n. VIII/2244 del 29 marzo 2006 di approvazione del primo Programma di Tutela e Usi delle Acque (PTUA), che ha previsto la possibilità di effettuare sperimentazioni sito-specifiche, approvate dalla Giunta Regionale, allo scopo di verificare l'efficacia di rilasci in deroga rispetto all'applicazione della formula di calcolo del DMV;
- la d.g.r. n. VIII/6232 del 19 dicembre 2007 «Determinazioni in merito all'adeguamento delle derivazioni al rilascio del deflusso minimo vitale e contestuale revoca della d.g.r. n. 3863/2006», in base alla quale:
 - sono disciplinate le modalità di recepimento dell'obbligo al rilascio della componente idrologica del DMV, definita come il 10% della portata media naturale annua alla sezione di riferimento;
 - è demandata al dirigente regionale competente la definizione delle linee guida per l'avvio della sperimentazione in tratti del reticolo idrico naturale regionale;
- il d.d.g. Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile n. 9001 del 8 agosto 2008 «Approvazione delle Linee Guida per l'avvio di sperimentazioni sul deflusso minimo vitale in tratti del reticolo idrico naturale regionale» ed il ddg Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile n. 3816 del 8 maggio 2014 «Integrazione del ddg n. 9001 del 8 agosto 2008»;
- la d.g.r. n. X/6990 del 31 luglio 2017 con cui è stato approvato il nuovo PTUA, in particolare l'art. 42 delle norme tecniche di attuazione che specifica che non sono ammesse ulteriori sperimentazioni, mentre le sperimentazioni effettuate ai sensi del PTUA 2006 producono i loro effetti a partire dalla data di pubblicazione dei rispettivi provvedimenti di valutazione finale;

Dato atto che:

- il Consorzio dell'Adda con propria nota prot. 09-352 del 1 luglio 2009, ha presentato istanza di sperimentazione del DMV;

- con d.d.g. Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile n. 8191 del 6 agosto 2009 è stata approvata, con prescrizioni, la proposta sperimentale presentata dal Consorzio dell'Adda, specificando l'articolazione delle attività in due fasi di durata triennale con valutazione intermedia delle stesse;
- con ddg Ambiente, Energia e Reti n. 1541 del 25 febbraio 2013 è stata valutata la prima fase della sperimentazione e sono state assunte le determinazioni sulle relative modalità di prosecuzione;

Rilevato che:

- il DMV, per definizione, è il deflusso che in un corso d'acqua naturale deve essere garantito a valle delle captazioni idriche al fine di mantenere vitali le condizioni di funzionalità e di qualità degli ecosistemi interessati;
- la finalità della sperimentazione del DMV è consentire l'individuazione di valori di DMV effettivamente commisurati a ciascun corpo idrico, in funzione delle attività connesse ai diversi utilizzi dei singoli corsi d'acqua e delle caratteristiche degli stessi;
- la valutazione della sperimentazione avviene mediante la verifica degli effetti ambientali nei tratti a valle delle derivazioni interessate attraverso l'uso di descrittori idromorfologici (efficacia quantitativa), chimico-fisici (efficacia qualitativa) e biologici (efficacia ecologica);

Dato atto che il «Piano di Gestione del Distretto idrografico del Fiume Po - Riesame e aggiornamento al 2015 per il ciclo di pianificazione 2015-2021» (approvato con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 1 del 3 marzo 2016), riporta la seguente classificazione dei «corpi idrici» direttamente o indirettamente interessati dalla sperimentazione (Fiume Adda sublacuale e tratto terminale del Fiume Brembo):

codice corpo idrico	nome	descrizione	lunghezza (km)	natura	stato attuale	obiettivo ecologico
N0080018lo	Adda (Fiume)	dal lago di Como al lago di Olginate	1,6	naturale	sufficiente	buono al 2021
N0080019lo	Adda (Fiume)	dal lago di Olginate alla traversa di Robbiate (Edison)	13,8	naturale	sufficiente	buono al 2021
N00800110lo	Adda (Fiume)	dalla traversa di Robbiate alla confluenza del Brembo (saltando la traversa di Trezzo)	16,7	naturale	sufficiente	buono al 2021
N00800111lo	Adda (Fiume)	dalla confluenza del Brembo all'inizio del Canale Muzza	8,1	naturale	sufficiente	buono al 2021
N00800112lo	Adda (Fiume)	dall'inizio del Canale Muzza alla confluenza del Serio	61,1	naturale	sufficiente	buono al 2021
N00800113lo	Adda (Fiume)	dalla confluenza del Serio all'immissione in Po	37,3	naturale	sufficiente	buono al 2021
N0080010065lo	Brembo (Fiume)	dalla confluenza del T. Dordo all'immissione in Adda	5,1	naturale	sufficiente	buono al 2021

Dato atto che le relazioni tra gli obiettivi di qualità dei corpi idrici e gli obiettivi della sperimentazione sono indicate analiticamente nell'allegato al ddg n. 3816/2014;

Dato atto che la sperimentazione ha interessato complessivamente 9 sezioni di derivazione d'acqua superficiale ubicate lungo il corso del F. Adda sublacuale, presso ciascuna delle quali, come più dettagliatamente specificato nell'Allegato 1 alla presente deliberazione, sono stati testati gli effetti di differenti scenari di rilascio del DMV, come indicato nella seguente tabella:

Id deriv.	Nome derivazione e Comuni interessati	Utilizzi coinvolti	Concessionari	Portata prelevata	Portata media nat. annua	Valori DMV sperimentale
1	Diga di Robbiate Robbiate (LC) - Calusco d'Adda (BG)	Centrale Semenza	Edison	70 m ³ /s (con rilascio dell'intera portata al piede della traversa)	165,2 m ³ /s	Modulazione mensile tra il valore minimo 9,1 m ³ /s e il valore massimo 16,5 m ³ /s
		Centrale Esterle	Edison	80 m ³ /s		
		Canale Bergamaso	Consorzio Media Pianura Bergamasca	10 m ³ /s (solo in periodo irriguo)		
2	Diga di Paderno («Diga Vecchia») Paderno d'Adda (LC) - Calusco d'Adda (BG)	Centrale Bertini	Edison	51 m ³ /s	165,7 m ³ /s	Modulazione mensile tra il valore minimo 9,1 m ³ /s e il valore massimo 16,6 m ³ /s
3	Diga di Trezzo Trezzo sull'Adda (MI)	Centrale Taccani	Enel Green Power	180 m ³ /s	167,2 m ³ /s	8,4 m ³ /s
4	Diga di Concesa Trezzo sull'Adda (MI)	Centrale Vaprio	Italgas	125 m ³ /s	167,3 m ³ /s	Modulazione mensile tra il valore minimo 9,2 m ³ /s e il valore massimo 16,7 m ³ /s
		Naviglio Martesana	Consorzio Est Ticino Villorosi	32 m ³ /s (in periodo irriguo); 30 m ³ /s (in periodo non irriguo)		
5	Diga di Sant'Anna e Presa Roggia Vailata Canonica d'Adda (BG) - Fara Gera d'Adda (BG)	Roggia Vailata	Consorzio Roggia Vailata	9,5 m ³ /s (in periodo irriguo); 1,7 m ³ /s (in periodo non irriguo)	203,4 m ³ /s	Derivazione non aderente alla sperimentazione: applicazione del DMV idrologico pari a 20,3 m ³ /s
		Centrale Fara	Adda Energi	65 m ³ /s		
		Centrale Sant'Anna	Adda Energi	fino a 25 m ³ /s (sfruttamento DMV)		
6	Diga Rusca Cassano d'Adda (MI) - Fara Gera d'Adda (BG)	Centrale Rusca	Agri-Podini Holding	140 m ³ /s	204,0 m ³ /s	Modulazione mensile tra il valore minimo 10,2 m ³ /s e il valore massimo 20,4 m ³ /s

7	Diga Retorto Cassano d'Adda (MI)	Canale Retorto	Consorzio Canale Retorto	21 m ³ /s (in periodo irriguo); 6,3 m ³ /s (in periodo non irriguo)	211,7 m ³ /s	10,6 m ³ /s
8	Traversino e Presa Roggia Rivoltana Cassano d'Adda (MI)	Canale Muzza	Consorzio di Bonifica Muzza Bassa Lodigiana	112 m ³ /s (in periodo irriguo); 61 m ³ /s (in periodo non irriguo)	211,8 m ³ /s	Valore complessivo di DMV, pari alla somma dei rilasci al Traversino ed ai quattro scaricatori, con modulazione mensile tra il valore minimo 10,6 m ³ /s e il valore massimo 14,8 m ³ /s
		Roggia Rivoltana	Consorzio Rivoltana	7,2 m ³ /s (solo in periodo irriguo)		
9	Presa Canale Vacchelli Merlino (LO)	Canale Vacchelli	Consorzio Irrigazioni Cremonesi	38,5 m ³ /s (in periodo irriguo); 15 m ³ /s (in periodo non irriguo)	220,7 m ³ /s	Modulazione mensile tra il valore minimo 11,0 m ³ /s e il valore massimo 22,1 m ³ /s

Dato atto che il Consorzio dell'Adda, in qualità di soggetto proponente, durante la sperimentazione ha effettuato monitoraggi di indicatori biologici, idromorfologici e chimico-fisici presso le seguenti stazioni di monitoraggio:

Cod. staz	Comune e località	Derivazioni a monte della stazione e relativa distanza
ADS 1	Cornate d'Adda (MB) - Medolago (BG) - Cava	Diga Vecchia (3 km)
ADS 2	Vaprio d'Adda (MI) - Capriate San Gervasio (BG) - a valle di Concesa	Concesa (2 km)
BR 1	Capriate San Gervasio (BG) - F. Brembo poco a monte della confluenza in Adda	—
ADS 3c	Cassano d'Adda (MI) - Fara Gera d'Adda (BG) - a valle di S. Anna	Sant'Anna (300 m)
ADS 3b	Cassano d'Adda (MI) - Fara Gera d'Adda (BG) - a valle di Rusca	Rusca (300 m)
ADS 3a	Cassano d'Adda (MI) - ponte ferroviario	Traversino (1,5 km)
ADS 4	Rivolta d'Adda (CR) - a valle del ponte stradale	Traversino (7,5 km)
ADS 5	Comazzo (LO) - a valle presa Vacchelli	Vacchelli (500 m)
ADS 5a	Spino d'Adda (LO) - a valle del ponte SS 415	Vacchelli (3 km)
ADS 5b	Spino d'Adda (LO) - Erbatico	Vacchelli (5 km)
ADS 6	Boffalora d'Adda (LO) - Spiagge di Boffalora	Vacchelli (9,5 km)
ADS 7	Montanaso Lombardo (LO) - Belgiardino	Vacchelli (12 km)

Dato atto inoltre che:

- con d.d.s. Usi delle Acque e Ciclo Integrato dei Rifiuti n. 10366/2009 è stato istituito un apposito tavolo tecnico (successivamente rinnovato con dds Regolamentazione e Gestione degli Usi delle Acque, Sicurezza degli Invasi n. 2726/2012) con compiti di controllo, supporto e verifica dei risultati, composto da rappresentanti di Regione Lombardia (U.O. Risorse Idriche e Uffici Territoriali Regionali competenti per territorio), Province di Bergamo, Cremona, Lecco, Lodi, Milano (ora Città Metropolitana) e Monza, Parchi regionali Adda Nord e Adda Sud, ARPA Lombardia ed aperto anche a rappresentanti del soggetto proponente;

Serie Ordinaria n. 47 - Giovedì 23 novembre 2017

- il proponente nel corso e al termine delle attività sperimentali ha predisposto report periodici di avanzamento e di commento dei risultati;
- il tavolo tecnico si è riunito periodicamente al fine di presentare, verificare e discutere l'avanzamento delle attività sperimentali ed i risultati;
- le attività di monitoraggio sono proseguite fino al mese di settembre 2015;
- al termine della sperimentazione è stato richiesto agli enti partecipanti al tavolo tecnico di inviare alla Direzione Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile della Regione un parere istruttorio a supporto della valutazione della sperimentazione;

Vista la documentazione prodotta dal soggetto proponente con le risultanze dei monitoraggi e delle analisi effettuate;

Preso atto dei seguenti pareri istruttori pervenuti dagli Enti partecipanti al tavolo tecnico, una sintesi dei quali è riportata nell'Allegato 1 alla presente deliberazione:

- ARPA Lombardia - Settore Tutela dai Rischi Naturali, prot. arpa_mi.2016.0088872 del 15 giugno 2016, pervenuta al protocollo regionale T1.2016.0030627 del 15 giugno 2016;
- ARPA Lombardia - Settore Monitoraggi Ambientali, prot. arpa_mi.2016.0096672 del 29 giugno 2016, pervenuta al protocollo regionale T1.2016.0033455 del 29 giugno 2016;
- Parco Adda Nord, prof. n. 3461 del 2 novembre 2016, pervenuta al protocollo regionale T1.2016.0056720 del 3 novembre 2016;
- Parco Adda Sud, prof. n. 0001948 del 13 giugno 2016, pervenuta al protocollo T1.2016.0030818 del 16 giugno 2016;
- Provincia di Bergamo, prof. n. 45271 del 4 luglio 2016, pervenuta al protocollo regionale T1.2016.0034366 del 4 luglio 2016;
- Provincia di Lecco, prof. n. 0033154 del 8 luglio 2016, pervenuta al protocollo regionale T1.2016.0035647 del 8 luglio 2016;
- Provincia di Cremona, prof. GE 2016/0050557 del 16 giugno 2016, pervenuta al protocollo regionale T1.2016.0031076 del 16 giugno 2016;
- UTR Bergamo, prof. AE02.2016.0005313 del 13 giugno 2016, pervenuta al protocollo della DG Ambiente T1.2016.0029959 del 13 giugno 2016;
- UTR Brianza, prof. AE06.2016.0002127 del 10 giugno 2016, pervenuta al protocollo della DG Ambiente T1.2016.0029693 del 10 giugno 2016;
- UTR Città Metropolitana, prof. AE07.2016.0006210 del 30 giugno 2016, pervenuta al protocollo della DG Ambiente T1.2016.0033616 del 30 giugno 2016;
- UTR Val Padana - Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca, prof. AE05.2016.0005499 del 10 giugno 2016, pervenuta al protocollo della DG Ambiente T1.2016.0029594 del 10 giugno 2016;
- UTR Val Padana, prof. AE05.2016.0006975 del 23 giugno 2016, pervenuta al protocollo della DG Ambiente T1.2016.0032456 del 23 giugno 2016. Preso atto inoltre della relazione istruttorie predisposta, a seguito di specifico incarico conferito da Regione Lombardia, dal RTI Progetto Verde/Prothea/Aquaprogram, consegnata in data 30 dicembre 2016, in atti regionali al prof. T1.2017.132 del 2 gennaio 2017);

Visto il documento tecnico di valutazione predisposto dall'UO competente in materia di risorse idriche (Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto) nel quale, sulla base dei risultati della sperimentazione, dei criteri di valutazione e di un'analisi ponderata dei contributi istruttori pervenuti, sono stati indicati e motivati in modo sito-specifico i valori di DMV da lasciar defluire a valle di ciascuna derivazione, al fine di mantenere vitali le condizioni di funzionalità e di qualità degli ecosistemi interessati;

Richiamati nella seguente tabella i valori di portata da lasciar defluire, quale deflusso minimo vitale, a valle delle derivazioni, così come determinati nell'Allegato 1, nonché la sintesi delle rispettive motivazioni:

Derivazioni e valori di portata media	Valori DMV da rilasciare	Motivazioni
Diga di Robbiate $Q_m = 165,2 \text{ m}^3/\text{s}$	Per i mesi di febbraio e marzo: conferma DMV sperimentale, pari a $9,1 \text{ m}^3/\text{s}$ Per i restanti 10 mesi: applicazione DMV idrologico, pari a $16,5 \text{ m}^3/\text{s}$	Il tratto sotteso alla derivazione non è stato oggetto di monitoraggio diretto degli indicatori qualitativi, pertanto la valutazione è espressa sulla base delle indagini effettuate nella stazione ADS1 e degli aspetti idrologici. Fatta eccezione per i mesi di febbraio e marzo, non risulta motivato assumere valori di DMV inferiori a quello idrologico, in quanto durante il sessennio sperimentale la portata effettivamente presente in alveo si è sempre rivelata essere di gran lunga superiore.
Diga di Paderno (Diga Vecchia) $Q_m = 165,7 \text{ m}^3/\text{s}$	Per i mesi di luglio e novembre: applicazione DMV idrologico, pari a $16,6 \text{ m}^3/\text{s}$ Per i restanti 10 mesi: conferma DMV sperimentale, con la seguente articolazione mensile: gennaio, febbraio, marzo: $9,1 \text{ m}^3/\text{s}$; aprile: $11,6 \text{ m}^3/\text{s}$; maggio: $14,9 \text{ m}^3/\text{s}$; giugno: $16,6 \text{ m}^3/\text{s}$; agosto, settembre, ottobre, dicembre: $9,9 \text{ m}^3/\text{s}$	Le indagini effettuate presso la stazione ADS1 hanno confermato per i parametri biologici e i macrodescrittori chimico-fisici la sostenibilità della modulazione dei valori sperimentali. Durante i mesi di luglio e novembre nel sessennio sperimentale la portata effettivamente presente in alveo si è quasi sempre rivelata di gran lunga superiore al DMV idrologico, e quindi in questi mesi non risulta motivato assumere valori di DMV inferiori.
Diga di Trezzo $Q_m = 167,2 \text{ m}^3/\text{s}$	Per tutto l'anno: conferma DMV sperimentale pari a $8,4 \text{ m}^3/\text{s}$	In considerazione della brevità del tratto fluviale interessato e dell'importante effetto di rigurgito determinato dalla presenza della diga di Concesa, situata poco più di 1 km a valle della diga di Trezzo, si ritiene che l'applicazione del DMV sperimentale rispetto all'applicazione del DMV idrologico non possa comportare differenze apprezzabili in termini di impatti sull'ambiente fluviale.
Diga di Concesa $Q_m = 167,3 \text{ m}^3/\text{s}$	Per i mesi di luglio e novembre: applicazione DMV idrologico, pari a $16,7 \text{ m}^3/\text{s}$ Per i restanti 10 mesi: conferma DMV sperimentale, con la seguente articolazione mensile: gennaio, febbraio, marzo: $9,2 \text{ m}^3/\text{s}$; aprile: $11,7 \text{ m}^3/\text{s}$; maggio: $15,1 \text{ m}^3/\text{s}$; giugno: $16,7 \text{ m}^3/\text{s}$; agosto: $10,2 \text{ m}^3/\text{s}$; settembre, ottobre, dicembre: $10,0 \text{ m}^3/\text{s}$	Le indagini effettuate presso la stazione ADS2 hanno confermato per i parametri biologici e i macrodescrittori chimico-fisici la sostenibilità della modulazione dei valori sperimentali. Durante i mesi di luglio e novembre nel sessennio sperimentale la portata effettivamente presente in alveo si è quasi sempre rivelata essere di gran lunga superiore al DMV idrologico, e quindi in questi mesi non risulta motivato assumere valori di DMV inferiori.
Diga di Sant'Anna e Presa Roggia Vailata $Q_m = 203,4 \text{ m}^3/\text{s}$	Per tutto l'anno, conferma del DMV idrologico pari a $20,3 \text{ m}^3/\text{s}$ ed eventuale successiva applicazione dei fattori correttivi.	Durante la sperimentazione questa sezione è sempre stata interessata dal rilascio del DMV idrologico. I risultati sia dei parametri chimico-fisici (Indice LIMeco), sia dei macroinvertebrati (Indice STAR_ICMi) presentano diversi scadimenti nelle classi sufficiente e scarsa, a cui presumibilmente concorrono anche l'immissione del F. Brembo e la presenza dello scarico del depuratore di Brembate. Non vi sono elementi per assumere valori di DMV inferiori all'idrologico e in futuro andrà valutata l'eventuale applicazione dei fattori correttivi.

<p>Diga Rusca Qm = 204,0 m³/s</p>	<p>Per i mesi di giugno e novembre: applicazione DMV idrologico, pari a 20,4 m³/s</p> <p>Per i restanti 10 mesi: conferma DMV della prima fase sperimentale, con la seguente articolazione mensile: gennaio, febbraio, marzo, dicembre: 14,3 m³/s; aprile, settembre, ottobre: 12,2 m³/s; maggio, luglio, agosto: 10,2 m³/s</p>	<p>I risultati sia dei parametri chimico-fisici (indice LIMeco), sia dei macroinvertebrati (indice STAR_JCMI) presentano sporadici scadimenti al di sotto della classe buona, imputabili all'immissione del F. Brembo.</p> <p>Sulla base del ddg 3816/2014 si ritiene di poter confermare i valori di DMV della prima fase sperimentale.</p> <p>Tuttavia, durante i mesi di giugno e novembre nel sessennio sperimentale la portata effettivamente presente in alveo si è quasi sempre rivelata essere di gran lunga superiore al DMV idrologico, e quindi in questi mesi non risulta motivato assumere valori di DMV inferiori.</p>
<p>Diga Retorto Qm = 211,7 m³/s</p>	<p>Per tutto l'anno: conferma DMV sperimentale pari a 10,6 m³/s</p>	<p>In considerazione della brevità del tratto fluviale interessato e dell'importante effetto di rigurgito determinato dalla presenza del Traversino, situato circa 500 metri a valle della diga Retorto, si ritiene che l'applicazione del DMV sperimentale rispetto all'applicazione del DMV idrologico non possa comportare differenze apprezzabili in termini di impatti sull'ambiente fluviale.</p>
<p>Traversino Qm = 211,8 m³/s</p>	<p>Il DMV è parzializzato in 5 differenti punti di rilascio: il Traversino e i 4 scaricatori del Canale Muzza.</p> <p>Per tutto l'anno dovranno essere garantiti i seguenti valori minimi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • quota DMV a valle del passaggio per pesci = 4,0 m³/s • quota DMV a valle del III scaricatore del Canale Muzza = 14,8 m³/s • DMV complessivo a valle del IV scaricatore del Canale Muzza: componente idrologica = 21,2 m³/s <p>Gli obblighi relativi alla misurazione in continuo e teletrasmissione del DMV ai sensi dell'art. 53-ter della LR 26/2003 e ss.mm.ii. devono essere riferiti alle tre sezioni fluviali sopra indicate.</p>	<p>Le indagini effettuate presso la stazione ADS4, ubicata a valle del IV scaricatore, hanno mostrato che sia l'indice LIMeco, sia l'indice STAR_JCMI si collocano quasi sempre almeno in classe buona, con alcuni scadimenti al di sotto del buono. Presso la stazione ADS4 nel corso del sessennio sperimentale le portate effettive si sono quasi sempre mantenute ben al di sopra del valore del DMV idrologico. In merito quindi al DMV complessivo, le effettive condizioni di portata presente in alveo non rendono motivato assumere valori di DMV inferiori all'idrologico. La distanza dal Traversino dal punto indagato e le modalità di rilascio del DMV in 5 differenti punti non consentono di ritenere validi per l'intero tratto i risultati ottenuti nel punto di monitoraggio.</p> <p>Al fine di minimizzare i rischi di interruzione della continuità fluviale, in corrispondenza del passaggio per pesci del Traversino si ritiene necessario garantire per tutto l'anno il rilascio del massimo valore tecnicamente possibile della quota di DMV pari a 4,0 m³/s. Con la medesima finalità e per garantire le condizioni morfo-idrauliche per la vita e la riproduzione dei salmonidi, è necessario che sia confermata a valle dell'immissione del III scaricatore almeno la presenza in alveo del 70% del DMV complessivo, pari a 14,8 m³/s.</p>

<p>Presa Canale Vaccelli Qm = 220,7 m³/s</p>	<p>Per tutto l'anno, rilascio DMV secondo le indicazioni generali del PTUA, con applicazione della componente idrologica (22,1 m³/s) ed eventuale successiva applicazione dei fattori correttivi</p>	<p>Con riferimento a tutti i parametri indagati (macrodescrittori chimico-fisici, macroinvertebrati, ittifauna) i risultati dei monitoraggi presso le stazioni ADS5/ADS6/ADS7 presentano criticità non indipendenti dal valore del DMV. Per i parametri chimico-fisici, con particolare riferimento alla concentrazione di azoto nitrico, la modellizzazione elaborata dal proponente evidenzia un ruolo non marginale delle portate: infatti la simulazione effettuata con gli scenari 5%, 10% e 20% porta in ogni caso ad una concentrazione finale di N-NO3 al di sotto della classe buona, evidenziando però, nel range di portate considerato, che lo scenario «5%» determina lo scadimento di classe circa 8 km più a monte rispetto a ciò che si otterrebbe con l'applicazione dello scenario «20%». Per i macroinvertebrati non viene conseguito uno stato buono con elevato livello di confidenza.</p> <p>La simulazione modellistica prodotta dal proponente indica che per la Trota marmorata l'ADP massima nel tratto ADS5 è assicurata dal DMV idrologico.</p> <p>L'insieme di tutti i dati a disposizione, in modo concordante porta quindi a concludere che non vi è alcun elemento che consenta di assumere valori di DMV inferiori all'idrologico e che in futuro andrà valutata l'eventuale applicazione dei fattori correttivi.</p>
---	---	--

Richiamati:

- gli obblighi di misurazione e monitoraggio telematico in continuo del DMV di cui all'art. 53 ter della l.r. 26/2003 e ss.mm.ii., ai quali devono essere assoggettate tutte le derivazioni incluse nella sperimentazione, secondo tempi e modalità comunicati dalle autorità concedenti;
- le modalità di applicazione di eventuali deroghe rispetto al valore minimo del DMV, per limitati e definiti periodi, secondo quanto indicato all'art. 41 delle norme tecniche di attuazione del PTUA, con particolare riferimento alla casistica di cui al comma 2, lettera a);

Ritenuto necessario garantire, a cura delle autorità concedenti, che l'eventuale rilascio di nuove concessioni di derivazione di acqua superficiale nel tratto fluviale in esame non determini, pur nel rispetto dei valori di DMV qui stabiliti, una modifica delle condizioni idrologiche che comporti una possibilità di incremento del numero di giorni/anno di presenza in alveo del solo DMV;

Rilevato che, al fine di garantire il rispetto del DMV nonché dei diritti di terzi all'utilizzo delle acque oggetto di regolare concessione, le Province dovranno assicurare particolare attenzione nell'autorizzazione al prelievo di acque attraverso attingimenti temporanei, in conformità alle previsioni del PTUA, alle indicazioni operative di cui alla nota regionale prof. T1.2010.17799 del 24 agosto 2010, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- rispetto del valore di portata massima attingibile di 40 l/s;
- necessità di attivare le più opportune forme di controllo per garantire il rispetto del DMV, assicurando ove necessario anche le competenze delle derivazioni poste più a valle;

Dato atto che:

- conseguentemente alle determinazioni assunte e sopra riportate in merito alla quantità di acqua da rilasciare come DMV da ciascuna derivazione, le autorità concedenti, ove necessario, effettueranno le revisioni dei rispettivi disciplinari di concessione;
- secondo quanto disposto dall'art. 40, comma 2 delle norme tecniche di attuazione del vigente PTUA e dall'art. 15 del Regolamento regionale n. 2/2006, le autorità concedenti hanno facoltà di revisionare il valore del DMV con frequenza non inferiore a 6 anni;

Considerato che l'attività di sperimentazione del DMV oggetto del presente atto fa riferimento all'obiettivo specifico del PRS 268.09.06 «Protezione, risanamento e miglioramento degli ecosistemi acquatici» ed in particolare all'azione 268.4 «Deflusso minimo vitale: definizione del regolamento attuativo e attuazione di programmi sperimentali»;

Tutto ciò premesso;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge

Serie Ordinaria n. 47 - Giovedì 23 novembre 2017

DELIBERA

Richiamate le premesse, che qui si intendono integralmente recepite:

1. di approvare il «Documento tecnico di valutazione della sperimentazione del deflusso minimo vitale nel Fiume Adda» (Allegato 1 al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale)(*omissis*);

2. di stabilire, per quanto riportato in premessa e dettagliato in Allegato 1, che a partire dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL dovrà essere lasciata defluire da ciascuna derivazione oggetto della sperimentazione, quale deflusso minimo vitale, una quantità di acqua (espressa in m³/s) secondo la modulazione mensile sotto riportata:

derivazione	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Diga di Robbiate	16,5	9,1	9,1	16,5	16,5	16,5	16,5	16,5	16,5	16,5	16,5	16,5
Diga di Paderno («Diga Vecchia»)	9,1	9,1	9,1	11,6	14,9	16,6	16,6	9,9	9,9	9,9	16,6	9,9
Diga di Trezzo	8,4	8,4	8,4	8,4	8,4	8,4	8,4	8,4	8,4	8,4	8,4	8,4
Diga di Concesa	9,2	9,2	9,2	11,7	15,1	16,7	16,7	10,0	10,0	10,0	16,7	10,0
Diga di Sant'Anna e Presa Roggia Vailata (*)	20,3	20,3	20,3	20,3	20,3	20,3	20,3	20,3	20,3	20,3	20,3	20,3
Diga Rusca	14,3	14,3	14,3	12,2	10,2	20,4	10,2	10,2	12,2	12,2	20,4	14,3
Diga Retorto	10,6	10,6	10,6	10,6	10,6	10,6	10,6	10,6	10,6	10,6	10,6	10,6
Traversino e Presa Roggia Rivoltana	a valle del passaggio per pesci	4,0	4,0	4,0	4,0	4,0	4,0	4,0	4,0	4,0	4,0	4,0
	a valle del III scaricatore del Canale Muzza	14,8	14,8	14,8	14,8	14,8	14,8	14,8	14,8	14,8	14,8	14,8
	a valle del IV scaricatore del Canale Muzza	21,2	21,2	21,2	21,2	21,2	21,2	21,2	21,2	21,2	21,2	21,2
Presa Canale Vacchelli (*)	22,1	22,1	22,1	22,1	22,1	22,1	22,1	22,1	22,1	22,1	22,1	22,1

(*) Per Diga Sant'Anna/Roggia Vailata e per Canale Vacchelli valori di DMV pari alla componente idrologica e soggetti ad eventuale successiva applicazione dei fattori correttivi ai sensi del vigente PTUA

3. di dare atto che le autorità concedenti, ove necessario, provvederanno alla revisione dei rispettivi disciplinari di concessione adeguando i valori di DMV a quanto indicato nel presente atto.

4. di trasmettere copia del presente atto al Consorzio dell'Adda, alle Province di Bergamo, Cremona, Lecco, Lodi e Monza-Brianza, alla Città Metropolitana di Milano, ai Parchi regionali Adda Nord e Adda Sud e ad ARPA Lombardia.

5. di disporre la pubblicazione della presente delibera, ad eccezione dell'Allegato 1, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi